UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

Area Affari Generali e Legali

BC/go/ip

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DEI COMMI 611 E 612 DELL'ARTICOLO UNICO DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190

1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

A.1. Denominazione	**Università degli Studi di Verona**.
A.2. Rappresentante legale	Rettore – Prof. Nicola Sartor
A.3 Dati di contatto	
Indirizzo	Via dell'Artigliere, 8 – 37129 Verona
Recapiti telefonici	045/8028252 – 045/8028282
Posta elettronica certificata	ufficio.protocollo@pec.univr.it
A.4. Responsabile del Procedimento (se diverso dal rappresentante legale)	Dott.ssa Barbara Caracciolo

2. INTRODUZIONE

Il presente Piano operativo viene redatto ai sensi di quanto stabilito dai commi 611 e 612 dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2014 n. 190[1], c.d. Legge di Stabilità 2015, che ha imposto alle Amministrazione pubbliche, Università comprese, l'avvio di un processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute, in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015.

[1] Legge 23 dicembre 2014 n. 190, articolo unico, comma:
«611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1ºgennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:
a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.
612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.»

Le finalità di tale intervento legislativo sono volte ad *"assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*.
Il presente Piano, redatto secondo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Verona nelle sedute del 29 aprile e 29 maggio 2015, contiene le modalità e i tempi di attuazione del processo di razionalizzazione previsto dalla sopra citata legge ed è corredato di due relazioni tecniche, allegate al presente piano sotto le lettere A e B a formarne parte integrante, volte rispettivamente all'esame del portafoglio partecipate dell'Università di Verona relativo alle società di capitali e agli enti a carattere mutualistico e/o non lucrativo.

Il presente Piano Operativo verrà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Università di Verona.

Nel successivo capitolo si procederà a fornire alcune precisazioni in merito ai criteri applicati al fine dell'adozione delle linee di intervento, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Verona nella seduta del 29 aprile 2015.

3. CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il processo di razionalizzazione prevede che, a partire dal 1° gennaio 2015, gli organi di vertice delle amministrazioni coinvolte definiscano le proprie linee di intervento tenendo conto anche dei seguenti criteri:
a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Considerando il tenore della norma, ove si fa riferimento alla necessità di tener conto "*anche*" dei criteri sopracitati, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 aprile 2015, ha deliberato di optare per una sua interpretazione elastica, in base alla quale i criteri individuati si pongono quali linee guida per la successiva analisi tecnica e operativa di razionalizzazione, adattabile alle specificità delle finalità istituzionali del nostro Ente, e segnatamente l'attività scientifica e didattica, nonché un'importante attività definibile come terza missione, comprendente il trasferimento tecnologico attraverso il rapporto diretto con il territorio e il mercato del lavoro.
Conseguentemente, i criteri sopra indicati, vengono considerati basilari per procedere all'analisi, ma anche esclusi o parzialmente disapplicati, con eventuale e motivata deroga, qualora non risultino coerenti con i fabbisogni dell'Università.
D'altro canto, alla luce di quanto detto, è stato necessario introdurre criteri aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalla normativa, come il criterio di sussistenza dell'interesse scientifico a mantenere la partecipazione, utilizzato nel caso dei Consorzi di ricerca.

Il portafoglio partecipazioni dell'Università di Verona è così composto:

- **SOCIETÀ DI CAPITALI**, quali: società a responsabilità limitata (tra cui 2 *spin-off*) e società

consortili per azioni (figura n. 1)
- **CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA E DI SERVIZI** costituiti ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 (figura n. 2);
- **ASSOCIAZIONI** (figura n. 3);
- **FONDAZIONI** (figura n. 4).

In tale contesto l'Università di Verona non è mai socio o consorziato o associato di maggioranza, pertanto tale condizione limiterà sensibilmente la possibilità di decidere in modo autonomo sul destino delle singole partecipate (nelle ipotesi di soppressione, eliminazione, anche mediante fusione e internalizzazione delle funzioni), fermo restando il dovere di segnalare nelle sedi e con le modalità opportune le criticità e i relativi ambiti operativi di intervento e, in caso di inerzia, di esercitare *ex lege* il diritto di recesso dalla partecipata o l'eventuale cessione della propria quota societaria.

Alla luce di quanto sopra esposto in merito a:
- specificità delle finalità istituzionali dell'Ateneo;
- composizione del portafoglio partecipate;
- posizione di minoranza dell'Università di Verona all'interno delle proprie partecipate;

ciascun criterio previsto dalla Legge di stabilità, è stato analizzato dal Consiglio di Amministrazione, definendone di volta in volta l'ambito di applicabilità e valutando le possibili azioni da adottare.

3.1 ANALISI DEI CRITERI PREVISTI DALLA NORMATIVA E AMBITO DI APPLICAZIONE

Eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Con tale criterio la norma introduce l'obbligo di messa in liquidazione o cessione delle proprie partecipazioni per le Amministrazioni, nel caso in cui queste non risultino **indispensabili** al perseguimento delle attività istituzionali proprie dell'Ente, ovvero per l'Università ai servizi volti alla erogazione dell'attività didattica, dell'attività di ricerca e alla terza missione.
Tale criterio verrà applicato a ciascuna partecipazione posseduta, indicando di volta in volta le ragioni di necessità e/o indispensabilità che giustifichino il mantenimento della partecipazione.

Soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

Il criterio, in sè chiaro, impone di procedere alla soppressione dell'ente nel caso in cui:
a) il numero di dipendenti sia uguale a zero;
b) il numero di amministratori sia comunque maggiore di quello dei dipendenti.

Tuttavia in base alle indicazioni fornite da Invitalia nelle Linee guida al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, emanate nel marzo 2015 e relative a tutte le società partecipate da enti pubblici, il riferimento all'obbligo di soppressione non andrebbe inteso in senso assoluto, dovendosi escludere tale sorte per quelle società o enti in cui gli amministratori svolgono il loro incarico a titolo non oneroso e ad essi siano attribuite competenze normalmente svolte dai dipendenti.
Ad esempio i Consorzi Universitari, strutture di natura mutualistica, hanno una massa critica di consorziati di notevole dimensione che talvolta comporta un numero di amministratori rilevante, incarichi di norma non retribuiti. Analoghi rilievi valgono per gli *spin-off* universitari nella fase di avvio, fase in cui, per risparmiare nei costi, l'attività non solo di amministrazione, ma anche di

natura strettamente operativa spesso è svolta dai Consiglieri di Amministrazione stessi o dal Presidente della società anziché da dipendenti.
A parte le eccezioni sopra indicate, obiettivo del criterio è la soppressione degli Enti partecipati che versino nelle condizioni di cui alla lettera a) e b). Tenuto conto che l'Università di Verona non detiene partecipazioni di maggioranza, risulta di difficile attuazione quanto stabilito dalla normativa.
Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto adottato la seguente linea di azione:

- porre in essere quanto necessario affinché, in sede di assemblea, i soci o gli associati o i consorziati degli Enti cui partecipa l'Università di Verona prendano atto della normativa nazionale e procedano di conseguenza alla soppressione dell'Ente o alla sua riorganizzazione in termini idonei a soddisfare le prescrizioni di legge;
- ovvero, in caso di inerzia, esercitare *ex lege* il diritto di recesso dalla partecipata o l'eventuale cessione della propria quota societaria e/o partecipazione, ove ciò risulti possibile e a condizione che l'iniziativa non si traduca in un danno alla concreta operatività dell'Università e al perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni

Tale principio ha la funzione di evitare duplicazioni di costi, mediante la permanenza in vita di enti aventi finalità simili o accorpabili.
Ancora una volta si evidenzia come l'Università di Verona non detenga partecipazioni di maggioranza, e quindi risulta di difficile attuazione quanto stabilito dalla normativa.
Propone al Consiglio di Amministrazione la seguente linea di azione:

- porre in essere quanto necessario affinché, in sede di assemblea, i soci o gli associati o i consorziati degli Enti cui partecipa l'Università di Verona prendano atto della normativa nazionale e procedano di conseguenza;
- ovvero, in caso di inerzia, esercitare *ex lege* il diritto di recesso dalla partecipata o l'eventuale cessione della propria quota societaria e/o partecipazione, ove ciò risulti possibile e a condizione che l'iniziativa non si traduca in un danno alla concreta operatività dell'Università e al perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Una precisazione va qui effettuata: per i Consorzi universitari di ricerca e di servizi, essendo consorzi vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sarebbe opportuna che la valutazione dell'attività di fusione o di internalizzazione delle funzioni venisse condotta sotto la regia del Ministero stesso. Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Rettore a porre in essere le iniziative idonee a livello di Conferenza dei Rettori, di Consiglio Universitario Nazionale e/o direttamente presso il Ministero, affinché venga avviato il relativo percorso istituzionale.

Aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica

E' un criterio non pertinente per l'Università di Verona, in quanto non possiede partecipazioni in società di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Tale disposizione è volta a ridurre i costi di struttura o di funzionamento delle società partecipate ed investe la riforma degli statuti e degli atti organizzativi delle singole società o enti partecipati.

Università degli Studi di Verona
Relazione Tecnica

N.	Ente/Società	Forma giuridica		Oggetto Sociale	Personalità Giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta		Eventuale contributo annuo	Rappresentanti	Trattamento economico lordo	INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO	durata	esercizio del diritto di recesso
							31/12/2012	31/12/2013						
1	ISP Iuav Studi e Progetti S.r.l.	Società di Capitali	Società a responsabilità limitata	condurre, quale ente strumentale dell'università, lavori di particolare complessità, utili all'avanzamento della ricerca e della riflessione teorica, essere luogo di tirocinio per gli studenti ed esercitare funzioni di promozione per i giovani laureati e quindi nell'espletare tutte le attività di studio, ricerca, progettazione ed organizzazione tecnica strumentali e connesse alla promozione, sviluppo e realizzazione di progetti ed appalti nel settore dell'ingegneria, dell'edilizia, dell'urbanistica e delle infrastrutture, comprese le opere ferroviarie, stradali, marittime, portuali ed aeroportuali, gli studi di impatto ambientale e di tutela e sviluppo dell'ambiente naturale, sia in Italia che all'estero.	SI	€ 28.750,00	20%	20%	NO	nessuno	nessuno	Alessandro Leo - Liquidatore	in liquidazione dal 23 luglio 2014	
2	STAR Parco Scientifico e Tecnologico di Verona S.c.p.a.	Società di Capitali	Società consortile per azioni	La società ha finalità consortile; in nome proprio, ma per conto e nell'interesse dei Soci ha lo scopo di favorire, mediante la costituzione e l'esercizio di uno specifico Parco Scientifico e Tecnologico, la competitività scientifica, tecnologica e organizzativa del territorio e dei settori produttivi, la crescita del la quota di produzione e di occupazione di alta qualificazione, lo sviluppo della innovazione e di una nuova imprenditorialità, ponendosi come punto di incontro e di stimolo fra istituzioni, imprenditoria e ricerca scientifica e tecnologica e per tal via contribuire allo sviluppo dell'economia locale, in relazione anche alle attività del Parco Multipolare Veneto.	SI	€ 23.767,40	1,24%	1,24%	NO	no	nessuno	Presidente Maurizio Filippi Compenso 8.000 €	a tempo indeterminato salvo recesso	Recesso consentito a norma di legge
3	Veneto Nanotech S.c.p.A.	Società di Capitali	Società consortile per azioni	sovrintendere all'intera organizzazione e coordinamento del distretto delle nanotecnologie, tramite: l'elaborazione delle linee strategiche di indirizzo per tutte le attività del distretto; lo sviluppo della capacità di previsione sulle principali linee evolutive della ricerca scientifica in ambito nanotecnologico; l'identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo imprenditoriale nel settore delle nanotecnologie; la promozione ed il sostegno di programmi di progetto, di studio e di ricerca di interesse del comparto industriale del territorio; l'attivazione di iniziative di diffusione delle nanotecnologie e della formazione specifica in tale ambito scientifico.	SI	132 euro	0,01%	0,01%	NO	nessuno	nessuno	Presidente Gabriele Vencato Nessun compenso	31.12.2050	Recesso consentito a norma di legge
4	EDALab S.r.l.	Società di Capitali	Società a responsabilità limitata	progettazione, sviluppo e commercializzazione di software, componenti e servizi per la progettazione avanzata di sistemi embedded di rete (networkd ernbedded systems)	SI	€ 1.000,00	10%	10%	NO	Prof. Giampietro Cipriani Consiglio di Amministrazione	150 euro a seduta	Walter Vendraminetto	31.12.2050	deliberata dalla Commissione Spin off in data 9 luglio 2014 di verificare la disponibilità degli altri soci di acquisire la partecipazione dell'Università di Verona
5	AltairMed	Società di Capitali	Società a responsabilità limitata	Progettazione, produzione e commercio di strumentazione medicale ed altra apparecchiatura meccatronica e robotica comprensiva di componenti hardware w software, soluzioni sftware e hardware per l'industria per applicazioni di robotica industriale per i servizi per la sanità.	SI	€ 1.000,00	10%	10%	NO	Prof. Meruzzi Giovanni	nessuno	Giovanni Tognon Liquidatore	in liquidazione dal 16 giugno 2014	

in liquidazione o recesso

Figura 1 - Società di capitali

Università degli Studi di Verona

Relazione Tecnica

N.	Ente/Società	Tipologia	Oggetto Sociale	Personalità Giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'Università	Eventuale contributo annuo da parte dell'Università	Rappresentanti	Trattamento economico lordo	INCARICHI DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO COMPLESSIVO	durata	esercizio del diritto di recesso
1	Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (I.N.B.B.)	Consorzio Interuniversitario di ricerca	promuovere e coordinare le ricerche e le altre attività scientifiche ed applicative nel campo delle Biostrutture e Biosistemi tra le Università consorziate favorendo, da un lato, collaborazioni tra Università, altri Enti di ricerca e/o Industrie e, dall'altro, il loro accesso e la loro eventuale partecipazione alla gestione di Laboratori Nazionali di Biostrutture e Biosistemi.	SI	€ 5.164,57	NO	nessuno	nessuno	PRESIDENTE Prof. Damiano Gustavo MITA Il Presidente e Rappresentante Legale svolge il suo incarico senza oneri per INBB.	Fino alla scadenza del Consorzio o se l'ateneo ne richiede il recesso	30.06.2015
2	Istituto Nazionale di Neuroscienze - Consorzio Interuniversitario di Neuroscienze	Consorzio Interuniversitario di ricerca	promuovere, di pianificare e di svolgere ricerca scientifica e formazione nel campo delle Neuroscienze, fornire servizi per la formulazione, la valutazione e la realizzazione di progetti di ricerca nel campo delle Neuroscienze che siano richiesti da istituzioni o da enti pubblici o privati sia in ambito nazionale sia internazionale.	SI	€ 5.000,00	€ 12.500,00	Prof. Laonsardo Chelazzi Comitato Scientifico	nessuno	Presidente Prof. Lucio Annunziato	La durata è fissata fino al 31.12.2024.	Recesso efficace dalla data di ricezione della comunicazione
3	Consorzio Interuniversitario Biotecnologie (C.I.B.)	Consorzio Interuniversitario di ricerca	ricerca scientifica e trasferimento nel campo delle biotecnologie avanzate.	SI	€ 10.329,13	€ 5.165,00	Prof. Pignatti	Nessuno	Direttore - prof.Claudio Schneider	Il Consorzio ha una durata triennale, rinnovabile con delibera del Consiglio Direttivo	30.06.2015
4	Consorzio Interuniversitario Chimica per l'Ambiente (I.N.C.A.)	Consorzio Interuniversitario di ricerca	fornire supporti scientifici, didattico-formativi,organizzativi, tecnici e finanziari alle Università consorziate e si propone di promuovere e coordinare la loro partecipazione alle attività scientifiche e di indirizzo tecnologico nel campo della Chimica per l'Ambiente (processi, prodotti, materiali e loro interazioni con l'ambiente), in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali in questo settore.	SI	€ 5.164,57	NO			Liquidatori Santto Marco Tonchetto Maria	In liquidazione dal 22 dicembre 2014	
5	Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali (I.N.S.T.M.)	Consorzio Interuniversitario di ricerca	fornire supporti organizzativi, tecnici e finanziari e promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo della Scienza e Tecnologia dei Materiali, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata.	SI	€ 7.746,85	NO	Speghini Adolfo - Consiglio Direttivo	nessuno	PRESIDENTE Prof. Teodoro VALENTE Non è previsto nessun compenso, solo rimborso spese documentate.	31-dic-50	30.06.2015
6	Istituto Nazionale di studi su Agribusiness e Sostenibilità (I.N.A.S.)	Consorzio Interuniversitario di ricerca	studio dei caratteri originali del territorio, delle attività agricole e delle industrie agroalimentari nazionali, in una prospettiva di valorizzazione complessiva delle loro potenzialità a livello globale.	SI	€ 10.000,00	NO	Begalli Diego - Consiglio di Amministrazione	nessuno	Prof. Iacopo Benetti Direttore	10 anni proroga automatica di altri 10	28.02.2016
7	Consorzio Interuniversiario Nazionale per l'informatica (CINI)	Consorzio Interuniversitario di ricerca	Promuovere e coordinare le ricerche si di base si applicative e le altre attività scientifiche e di trasferimento nel campo dell'informatica	SI	€ 10.329,14	NO	Bonacina Maria Paola - Consigliere	nessuno	Prof. Paolo Prinetto - presidente nessun compenso Dott.ssa Angela Miola compenso€ 30.000,00 + oneri	dieci anni prorogabile di decennio in decennio	30.06.2015
8	INRC Istituto Nazionale per le Ricerce Cardiovascolari	Consorzio Interuniversitario di ricerca	finalità di promuovere la ricerca scientifica e tecnologica e la diffusione delle conoscenze sull'apparato cardiovascolare, di coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo rdiovascolare, in accordo con i programmi nazionali ed internazionali in cui l'Italia è impegnata.	SI	€ 7.747,00	NO	Prof. Antonio Cevese rappresentante nel Consiglio Direttivo	nessuno	PRESIDENTE Prof. Claudio CALDARERA Non è previsto nessun compenso	durata iniziale di anni trenta, e successivamente prorogato automaticamente di sei in sei anni in sei anni	30.06.2015
9	CUEIM Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale	Consorzio Interuniversitario di ricerca	Promozione e raccordo tra attività pratiche e ricerche teoriche nel campo della economia manageriale e delle discipline aziendalistiche.	SI	€ -	NO	Prof. Claudio Baccarani Consiglio di Amministrazione	nessuno	Presidente Gaetano M. Golinelli Vice-Presidenti: Claudio Baccarani Renzo Giacomelli	09/06/2017	30.06.2015
10	COINFO	Consorzio Interuniversitario di ricerca	promuove, progetta e realizza attività di formazione, apprendimento permanente e ricerca per le Università, per la comunità internazionale, per l'Istituzione UE e per altri organismi pubblici e privati, nazionali e internazionali. Al riguardo assume tutte le necessarie iniziative di carattere culturale e professionale.	NO	2582,28	€ 1.549,37	nessuno		Corrado Petrocelli Presidente dal 25/11/2011 Amministratori Gaetano Prudente Pietro Di Benedetto Rosa Gatti Carlo Musto D'Amore Direttore Generale Franco Bochicchio	Non è prevista durata a statuto. Si fa riferimetno al C.C. dieci anni	30.06.2015
11	Consorzio per la biologia molecolare delle piante	Consorzio Interuniversitario di ricerca	I consorziati hanno già deciso in sede di assemblea Consortile di procedere alla liquidazione del consorzio. Tuttavia prima di procedere si sta cercando di chiudere l'attività di rendicontazione di un progetto, valore per l'Università di Verona€. 126.230,00								
12	CINECA	Consorzio Interuniversitario di servizi	promuovere l'utilizzo dei più avanzati sistemi di elaborazione dell'informazione a sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, pubblica e privata, e delle sue applicazioni, garantire i servizi del calcolo scientifico ad alte prestazioni al sistema nazionale della ricerca; favorire il trasferimento tecnologico nel campo dell'informatica, anche promuovendo la costituzione di nuove iniziative produttive e favorendo le iniziative delle Università e degli Enti di ricerca consorziati.	SI	€ 75.000,00	NO	Combi Carlo - Consiglio Consortile Fummi Franco- Consiglio Consortile	867,82 421,84	PRESIDENTE Prof. Emilio FERRARI COMPENSO € 51.993,67	Il Consorzio ha durata fino al 31.12.2050	
13	Consorzio Almalaurea	Consorzio Interuniversitario di servizi	contribuisce ad assicurare agli Organi di Governo degli Atenei aderenti, ai Nuclei di Valutazione, alle Commissioni impegnate nella Didattica e nell'Orientamento, attendibili e tempestive basi documentarie e di verifica, volte a favorire i processi decisionali e la programmazione delle attività, con particolare riferimento a quelle di formazione e di servizio destinate al mondo studentesco. AlmaLaurea opera inoltre per agevolare e democratizzare l'accesso dei giovani al mercato del lavoro italiano ed internazionale.	si	€ 3.098,00	NO	nessuno		PRESIDENTE Prof. Fabio Alberto ROVERSI MONACO Compenso complessivo a titolo di rimborso spese per l'anno 2013 pari ad€ 32.550 - DIRETTORE Prof. Andrea CAMMELLI Compenso complessivo per l'anno 2013 pari ad€ 131.805,70	31.12.2030	
			in liquidazione o recesso			ente dormiente					

Figura 2 - Consorzi Interuniversitari di ricerca e di servizi

Università degli Studi di Verona

Relazione Tecnica

N.	Ente/Società	Tipologia	Oggetto Sociale	Personalità Giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta			Eventuale contributo annuo da parte dell'Università	durata	recesso
						31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014			
1	Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (C.I.V.E.N.)	Associazione	progettare e realizzare iniziative di formazione, di ricerca, di sperimentazione industriale e di trasferimento al mondo imprenditoriale della tecnologia e della conoscenza sviluppate dai soci, nell'ambito del settore delle nanotecnologie	SI	€ 6.000,00	25%	25%	%	NO		
2	CRUI	Associazione	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	no	€ 20.000,00	n.d	n.d		€ 20.000,00		
3	CODAU - Associazione	Associazione	Associazione dei Direttori Generali	NO	€ 2.000,00	dal 31.12.2014 anno di adesione	dal 31.12.2014 anno di adesione	n.d.	2000,00	28.02.2044	30-giu
4	Associazione AQUIS - Associazione per la qualità delle università Italiane Statali	Associazione		NO	€ 5.000,00						
5	GAL - Gruppo Azione Locale della Pianura Veronese	Associazione	promozione dello sviluppo del territorio della pianura veronese e la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, con un'azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell'area considerata, sulla base di una strategia condivisa fondata sul metodo della concertazione locale	si	€ 5.000,00				€ 5.000,00	31.12.2015	entro il 30 settembre
		In liquidazione o recesso		Ente dormiente							

Figura 3 - Associazioni

Università degli Studi di Verona

Relazione Tecnica

N.	Ente/Società	Tipologia	Oggetto Sociale	Personalità Giuridica	Partecipazione patrimoniale dell'Università	% capitale posseduta			Eventuale contributo annuo da parte dell'Università	durata	recesso
						31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014			
1	Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie (C.I.V.E.N.)	Associazione	progettare e realizzare iniziative di formazione, di ricerca, di sperimentazione industriale e di trasferimento al mondo imprenditoriale della tecnologia e della conoscenza sviluppate dai soci, nell'ambito del settore delle nanotecnologie.	SI	€ 6.000,00	25%	25%	%	NO		
2	CRUI	Associazione	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane	no	€ 20.000,00	n.d	n.d		€ 20.000,00		
3	CODAU - Associazione	Associazione	Associazione dei Direttori Generali	NO	€ 2.000,00	dal 31.12.2014 anno di adesione	dal 31.12.2014 anno di adesione	n.d.	2000,00	28.02.2044	30-giu
4	Associazione AQUIS - Associazione per la qualità delle università Italiane Statali	Associazione		NO	€ 5.000,00						
5	GAL - Gruppo Azione Locale della Pianura Veronese	Associazione	promozione dello sviluppo del territorio della pianura veronese e la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali, con un'azione integrata e coordinata tra tutti i soggetti pubblici e privati operanti nell'area considerata, sulla base di una strategia condivisa fondata sul metodo della concertazione locale	si	€ 5.000,00				€ 5.000,00	31.12.2015	entro il 30 settembre
		In liquidazione o recesso		Ente dormiente							

Figura 4 – Fondazioni

3.2 CRITERI AGGIUNTIVI E AMBITO DI APPLICAZIONE

L'Università di Verona ha adottato quale criterio aggiuntivo ai criteri definibili oggettivi previsti dalla normativa, un criterio di merito per il mantenimento delle partecipazioni nei consorzi interuniversitari di ricerca, costituiti ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382.
In particolare sono stati contattati i Responsabili scientifici che partecipano all'attività dei consorzi, chiedendo un'apposita relazione che dimostri la sussistenza di un interesse scientifico fondante la partecipazione dell'Università all'interno di ciascun consorzio.

4. DETTAGLIO DELLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI

Le azioni poste in essere per ciascuna delle società di capitali di seguito indicate, sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2015.

Ragione Sociale Società Partecipata	**VENETO NANOTECH S.c.p.a.**	
Tipo di partecipazione	Diretta X	Indiretta ☐
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	**0.01 %**	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività	Ricerca e trasferimento tecnologico nell'ambito delle nanotecnologie	
Altro ***(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)***	Attualmente la Società è in fase di ricapitalizzazione ai sensi dell'art. 2447 c.c., procedura che si chiuderà il 31 maggio 2015. L'Assemblea ha deliberato in data il 12 febbraio 2015 una ricapitalizzazione societaria inscindibile che prevede la ricostituzione capitale minimo (€. 50.000: valore per azione €.1) più un sovrapprezzo azioni (€. 2.777.000,00). Valore di ciascuna azione €. 55,54. La quota spettante dall'Università è pari a complessivi €. 283.	

DECISIONE ASSUNTA
L'UNIVERSITÀ NON PARTECIPA ALLA RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ EX 2447

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA
VEDASI RELAZIONE TECNICA SULLE SOCIETÀ DI CAPITALI (ALLEGATO A), PARAGRAFO 2 PAG. 9

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE ENTRO IL 31.05.2015
DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI
NESSUNA EROGAZIONE FINANZIARIA DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DESTINATA ALLA RICAPITALIZZAZIONE.

C.1.3. TEMPISTICA
Il 31 maggio 2015 si conoscerà l'esito della ricapitalizzazione: -IL CAPITALE VIENE RICOSTITUITO DAI RESTANTI SOCI E DAI TERZI E LA SOCIETÀ RESTA IN VITA -IL CAPITALE NON VIENE RICOSTITUITO E SI APRE LA LIQUIDAZIONE

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE
Risparmio della ricapitalizzazione €. 283 per mantenere lo 0.01% di partecipazione.

Ragione Sociale Società Partecipata	**STAR – PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VERONA S.c.p.a**	
Tipo di partecipazione	Diretta X	Indiretta ☐
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	**1.24 %**	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività	Ricerca e trasferimento tecnologico	
Altro ***(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)***	In data 15 aprile 2015, si sarebbe dovuta tenere l'Assemblea ordinaria dei Soci al fine dell'approvazione del Bilancio consuntivo al 31.12.2014 e straordinaria per procedere alla ricapitalizzazione ai sensi dell'art. 2447; l'Assemblea non ha potuto procedere per mancanza del quorum strutturale. Si è in attesa di ricevere una nuova convocazione dell'Assemblea. Sarà necessario, pertanto, attendere l'esito dell'Assemblea straordinaria per conoscere le sorti di tale società, ovvero se rimarrà in vita (ovvero i soci deliberano la ricapitalizzazione) o se verrà messa in liquidazione.	

DECISIONE ASSUNTA
USCIRE DALLA COMPAGINE SOCIALE .

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA
VEDASI RELAZIONE TECNICA SULLE SOCIETÀ DI CAPITALI (ALLEGATO A), PARAGRAFO 2 PAG. 6

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE
DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI
L'UNIVERSITÀ NON PARTECIPA ALLA RICAPITALIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ EX 2447 NESSUNA EROGAZIONE FINANZIARIA DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DESTINATA ALLA RICAPITALIZZAZIONE.

C.1.3. TEMPISTICA
In attesa della convocazione della nuova assemblea.

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE
Risparmio della ricapitalizzazione per mantenere la quota di partecipazione, attualmente non noto.

Ragione Sociale Società Partecipata	**EDALab S.r.l. *(spin off)***	
Tipo di partecipazione	Diretta X	Indiretta ☐
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	**10 %**	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività	Codice Ateco 2007 62.02 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	
Altro ***(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)***	La Commissione Brevetti e Spin off di Ateneo in data 9 luglio 2014 ha incaricato il Presidente della Commissione stessa ad avviare una trattativa con i restanti soci per definire una possibile strategia d'uscita dell'Ateneo dalla compagine sociale, tenuto conto che tale società non è più uno spin off in quanto recentemente *"incubata presso il Computer Science Park con contratto di diritto privato*". Ad oggi non è ancora stato trovato l'accordo.	

DECISIONE ASSUNTA
CESSIONE DELLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA
VEDASI RELAZIONE TECNICA SULLE SOCIETÀ DI CAPITALI (ALLEGATO A), PARAGRAFO 2 PAG. 12

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE
DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA DELIBERATO QUANTO SEGUE: - IN PRIMA ISTANZA HA DATO MANDATO AL PROF. GIOVANNI MERUZZI, DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI PARTECIPAZIONE DELL'ATENEO, DI TROVARE L'ACCORDO CON I RESTANTI SOCI AI FINI DELLA CESSIONE DELLA QUOTA DI PROPRIETÀ DELL'UNIVERSITÀ. - OVE NON FOSSE POSSIBILE RAGGIUNGERE L'ACCORDO, VALUTARE L'OPPORTUNITÀ CON GLI ALTRI SOCI DI LIQUIDARE LA SOCIETÀ;.

C.1.3. TEMPISTICA
Entro il 31.12.2015

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE
Nessuno

Ragione Sociale Società Partecipata	**AltairMed S.r.l. (*spin off*)**	
Tipo di partecipazione	Diretta X	Indiretta ☐
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	**10 %**	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività	Codice Ateco 2007 62.02 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	
Altro ***(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)***	In data 27 settembre 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cessazione della quota di partecipazione dell'Ateneo al Socio privato, preso atto inoltre che la società necessitava a breve di una ricapitalizzazione e che aveva una operatività minima. Tuttavia la cessione della quota non ha avuto luogo e la ricapitalizzazione non si è concretizzata. Pertanto in data 16 aprile 2014 è stata posta in liquidazione e nominato il Liquidatore, nella persona di Giovanni Tognon.	

DECISIONE ASSUNTA
PROSEGUIRE E ACCELERARE LE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE DI ALTAIRMED S.R.L. AI FINI DI ADDIVENIRE IN TEMPI BREVI ALLA CHIUSURA DELLA SOCIETÀ.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA
VEDASI RELAZIONE TECNICA SULLE SOCIETÀ DI CAPITALI (ALLEGATO A), PARAGRAFO 2 PAG. 12

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE
DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI
PROSEGUIRE E ACCELERARE LE PROCEDURE DI LIQUIDAZIONE DI ALTAIRMED S.R.L. AI FINI DI ADDIVENIRE IN TEMPI BREVI ALLA CHIUSURA DELLA SOCIETÀ.

C.1.3. TEMPISTICA
Entro il 31.12.2015

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE
Nessuno

5. DETTAGLIO DELLE AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSORZI, ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI

Le azioni poste in essere per ciascuna delle partecipazioni a carattere mutualistico e/o non lucrative di seguito indicate sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 maggio 2015.
Dall'analisi della Relazione Tecnica a livello generale e preliminarmente all'analisi delle singole figure giuridiche, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato come, in merito al sistema contabile adottato, sia emerso che taluni enti redigono il bilancio esclusivamente in contabilità finanziaria.
In merito ha deliberato di avviare un'azione di sensibilizzazione verso l'adozione, contestualmente alla sopra citata modalità contabile, della contabilità economico patrimoniale, alla luce anche di quanto disposto dal D.Lgs 30 maggio 2011 n. 91 relativo all'armonizzazione dei sistemi contabili nelle Pubbliche amministrazioni che all'articolo 3 prevede l'obbligo di affiancare la contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria.
Inoltre tale attività di sensibilizzazione appare ancor più necessaria, al fine di consentire alle università consorziate di redigere il bilancio consolidato, che con l'emanazione della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 hanno adottato il bilancio unico redatto secondo i principi di contabilità economico patrimoniale.

DECISIONE ASSUNTA
AVVIO DI UN'AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE VERSO L'ADOZIONE, CONTESTUALMENTE ALLA SOPRA CITATA MODALITÀ CONTABILE, DELLA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE

5.1 I CONSORZI INTERUNIVERSITARI DI SERVIZI E DI RICERCA

In merito ai Consorzi Interuniversitari di ricerca e di servizi, si ricorda che, oltre ai criteri di valutazione utilizzati per le società di capitali, si è applicato anche un criterio di merito, ovvero sono state raccolte le relazioni dei Responsabili Scientifici, volte a dimostrare l'esistenza di un interesse scientifico fondante la permanenza dell'Ateneo all'interno dei Consorzi.

La relazione tecnica ha evidenziato una situazione generale di buon andamento e nella maggior parte dei casi l'esistenza di un interesse scientifico.

Tuttavia, in generale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare una attività di sensibilizzazione presso il MIUR e le Università consorziate al fine di trasformare i Consorzi Interuniversitari in Società Consortili di capitali.
La proposta è motivata dalla necessità di tutelare i patrimoni delle Università consorziate che in ultima analisi, secondo quanto dispone la disciplina codicistica in materia di consorzi, risultano solidamente responsabili nei confronti delle obbligazioni assunte da tali enti verso terzi, in nome e per conto dei consorziati.
Tale regime di sostanziale illimitata responsabilità verrebbe meno con la trasformazione dei consorzi in società consortili di capitali, che operano per legge in regime di totale limitazione della responsabilità ai soli conferimenti e ai successivi contributi consortili effettuati.

DECISIONE ASSUNTA
AVVIO DI UNA ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE PRESSO IL MIUR E LE UNIVERSITÀ CONSORZIATE AL FINE DI TRASFORMARE I CONSORZI INTERUNIVERSITARI IN SOCIETÀ CONSORTILI DI CAPITALI

Inoltre, dalla lettura della relazione tecnica, sono emerse quattro tipologie di consorzi, che possono essere così definite:

1) i **consorzi a partecipazione necessaria**: si intendono quei consorzi che, in considerazione dei servizi che offrono e dei rapporti in essere con il Ministero e tutte le Università, risultano indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Atenei italiani e segnatamente **CINECA e ALMALAUREA**.
2) i **consorzi di ricerca senza interesse scientifico**;
3) i **consorzi di ricerca per i quali sussiste un interesse scientifico e con una situazione complessiva di massa critica di consorziati ed attività soddisfacente**;
4) i **consorzi di ricerca per i quali permane l'interesse scientifico, ma con una situazione complessiva di massa critica di consorziati e/o attività non soddisfacente**.

I Consorzi di cui al punto 1 e 3 non necessitano di assunzione di decisioni sul mantenimento o meno della partecipazione.
Di seguito si illustreranno le azioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2015 in merito ai Consorzi di cui al punto 2 e 4.

I CONSORZI DI RICERCA SENZA INTERESSE SCIENTIFICO

Ragione Sociale Società Partecipata	**Consorzio Interuniversitario "Istituto Nazionale di Biostrutture e Biosistemi" -INBB**	
Tipo di partecipazione	Diretta X	Indiretta ☐
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	**4,23 %**	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività	Codice Ateco 2007: 72.19.09-Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	
Altro ***(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)***		

DECISIONE ASSUNTA
ESERCITARE IL DIRITTO DI RECESSO ENTRO IL 30 GIUGNO 2015

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA
VEDASI RELAZIONE TECNICA SUI CONSORZI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI (ALLEGATO B), PARAGRAFO 2.1 PAG. 4

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE
DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI

C.1.3. TEMPISTICA
Entro il 30.06.2015

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE
Nessuno

I CONSORZI DI RICERCA PER I QUALI PERMANE L'INTERESSE SCIENTIFICO, MA CON UNA SITUAZIONE COMPLESSIVA DI MASSA CRITICA DI CONSORZIATI E/O ATTIVITA' NON SODDISFACENTE

Ragione Sociale Società Partecipata	**Consorzio Interuniversitario INN - "Istituto Nazionale di Neuroscienze"**	
Tipo di partecipazione	Diretta X	Indiretta ☐
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	**11,10 %**	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività	Codice Ateco 2007: 72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	
Altro ***(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)***		

DECISIONE ASSUNTA
MANTENERE IN VITA I CONSORZI, CON L'ONERE PER I RESPONSABILI SCIENTIFICI DI FORNIRE ENTRO IL 2015 UN PIANO DI DUE ANNI DOVE SI EVIDENZINO CONCRETAMENTE LE AZIONI CHE IL CONSORZIO INTENDE INTRAPRENDERE VOLTE AD AUMENTARE IL NUMERO DEI CONSORZIATI E SOPRATTUTTO A CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI RICERCA FONDANTI IL MANTENIMENTO DI UNA STRUTTURA CONSORTILE

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA
VEDASI RELAZIONE TECNICA SUI CONSORZI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI (ALLEGATO B), PARAGRAFO 2.1 PAG. 9

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE
DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI
SCRIVERE AI RESPONSABILI SCIENTIFICI DI FORNIRE ENTRO IL 31.09.2015 IL PREVISTO PIANO; IL PIANO VERRÀ SOTTOPOSTO ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CHE VALUTERÀ IN TALE OCCASIONE LE DECISIONI DA ASSUMERE.

C.1.3. TEMPISTICA
Entro il 30.12.2015

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE
VEDASI RELAZIONE TECNICA SUI CONSORZI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI (ALLEGATO B), PARAGRAFO 2.1 PAG. 9 S.S.

Ragione Sociale Società Partecipata	**Consorzio Interuniversitario INAS - "Istituto Nazionale per l'Agribusiness e la Sostenibilità"**	
Tipo di partecipazione	Diretta X	Indiretta ☐
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	**25 %**	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività	Codice Ateco 2007: 72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	
Altro ***(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)***		

DECISIONE ASSUNTA
MANTENERE IN VITA I CONSORZI, CON L'ONERE PER I RESPONSABILI SCIENTIFICI DI FORNIRE ENTRO IL 2015 UN PIANO DI DUE ANNI DOVE SI EVIDENZINO CONCRETAMENTE LE AZIONI CHE IL CONSORZIO INTENDE INTRAPRENDERE VOLTE AD AUMENTARE IL NUMERO DEI CONSORZIATI E SOPRATTUTTO A CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI RICERCA FONDANTI IL MANTENIMENTO DI UNA STRUTTURA CONSORTILE

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA
VEDASI RELAZIONE TECNICA SUI CONSORZI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI (ALLEGATO B), PARAGRAFO 2.1 PAG. 28

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE
DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI
SCRIVERE AI RESPONSABILI SCIENTIFICI DI FORNIRE ENTRO IL 31.09.2015 IL PREVISTO PIANO; IL PIANO VERRÀ SOTTOPOSTO ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CHE VALUTERÀ IN TALE OCCASIONE LE DECISIONI DA ASSUMERE.

C.1.3. TEMPISTICA
Entro il 30.12.2015

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE
Nessuno

Ragione Sociale Società Partecipata	**Consorzio Interuniversitario INRC - "Istituto Nazionale per le ricerche cardiovascolari"**	
Tipo di partecipazione	Diretta X	Indiretta ☐
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	**5.23 %**	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività	Codice Ateco 2007: 72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	
Altro ***(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)***		

DECISIONE ASSUNTA
MANTENERE IN VITA I CONSORZI, CON L'ONERE PER I RESPONSABILI SCIENTIFICI DI FORNIRE ENTRO IL 2015 UN PIANO DI DUE ANNI DOVE SI EVIDENZINO CONCRETAMENTE LE AZIONI CHE IL CONSORZIO INTENDE INTRAPRENDERE VOLTE AD AUMENTARE IL NUMERO DEI CONSORZIATI E SOPRATTUTTO A CREARE NUOVE OPPORTUNITÀ DI RICERCA FONDANTI IL MANTENIMENTO DI UNA STRUTTURA CONSORTILE

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA
VEDASI RELAZIONE TECNICA SUI CONSORZI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI (ALLEGATO B), PARAGRAFO 2.1 PAG. 38

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE
DESCRIZIONE DELLE OPZIONI PERCORRIBILI
SCRIVERE AI RESPONSABILI SCIENTIFICI DI FORNIRE ENTRO IL 31.09.2015 IL PREVISTO PIANO; IL PIANO VERRÀ SOTTOPOSTO ALL'ATTENZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, CHE VALUTERÀ IN TALE OCCASIONE LE DECISIONI DA ASSUMERE.

C.1.3. TEMPISTICA
Entro il 30.12.2015

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE
Nessuno

5.2 LE FONDAZIONI

Le Fondazioni a cui partecipa l'Università di Verona sono due: la Fondazione UNIVENETO e la Fondazione ITAN "Italian Autism Network".
In considerazione della coerenza delle finalità istituzionali delle Fondazioni sopra citate e della recente costituzione delle stesse, IL Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mantenere la partecipazione.

5.3 LE ASSOCIAZIONI

In merito alle **Associazion**i facenti parte del portafoglio partecipazioni solo due hanno necessitato dell'assunzione di provvedimenti da parte del Consiglio di Amministrazione.

Ragione Sociale Società Partecipata	**Associazione GAL - Gruppo di Azione Locale della Pianura Veronese**	
Tipo di partecipazione	Diretta X	Indiretta ☐
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	**n.d. %**	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività	Promozione dello sviluppo del territorio della pianura veronese e la valorizzazione delle risorse specifiche delle zone rurali.	
Altro ***(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)***		

DECISIONE ASSUNTA
RECESSO DALL'ASSOCIAZIONE

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA
VEDASI RELAZIONE TECNICA SUI CONSORZI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI (ALLEGATO B), PARAGRAFO 2.3 PAG. 75

C.1.3. TEMPISTICA
Entro il 30.06.2015

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE
5.000 euro annui di quota associativa

Ragione Sociale Società Partecipata	**Associazione AQUIS - Associazione per la Qualità delle Università Italiane Statali**	
Tipo di partecipazione	Diretta X	Indiretta ☐
Quota di partecipazione detenuta dall'amministrazione	n.d. %	
Se indiretta, indicare società intermedia		
Settore di attività		
Altro *(ulteriori informazioni di sintesi eventualmente utili o necessarie)*		

DECISIONE ASSUNTA
COORDINARSI CON LE ALTRE UNIVERSITÀ ASSOCIATE E PROCEDERE ALLA CHIUSURA DELL'ASSOCIAZIONE

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA EFFETTUATA
VEDASI RELAZIONE TECNICA SUI CONSORZI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI (ALLEGATO B), PARAGRAFO 2.3 PAG. 84

C.1.3. TEMPISTICA
Entro il 31.12.2015

C.1.4. STIMA DEI RISPARMI DA CONSEGUIRE
POSSIBILE RECUPERO QUOTA DI ADESIONE €. 5.000

IL RETTORE
(Prof. Nicola Sartor)